

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARDUCCI"	
RICEVUTO	28-3-19
N. PROTOCOLLO	1324
TITOLO	A/26

VERBALE RELATIVO

ALLA SESSIONE DI CONFRONTO

ai sensi degli artt. 6 e 22 c. 8 lett. b)

del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016-2018

Il giorno 26 marzo 2019, alle ore 11:00, presso i locali dell'IC "Carducci" si riuniscono la parte pubblica, rappresentata dal dirigente scolastico Elena Osnaghi e la parte sindacale, rappresentata dalla RSU di Istituto per attuare, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016-2018, il confronto sulle seguenti materie (art. 22 c. 8 lett. b CCNL 2016-2018):

- 1) articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- 2) criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- 3) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- 4) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Si dà atto che il confronto è stato richiesto dall'amministrazione.

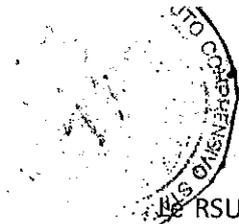
Considerato che il confronto, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, si configura quale modalità per instaurare un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione e che è finalizzato a consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare, il dirigente scolastico invita la parte sindacale a esprimere le proprie valutazioni circa **l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (punto 1).**

La parte sindacale avanza le seguenti proposte in merito alle misure che l'amministrazione assumerà:

Personale docente

1. L'articolazione dell'orario di lavoro tiene conto dei seguenti criteri: articolazione dell'orario di lavoro tiene conto dei seguenti criteri:
 - l'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola su 5 giorni;
 - l'orario di lavoro giornaliero massimo (somma delle ore di insegnamento e delle ore di attività funzionali ed aggiuntive) è di nove ore. Non può essere richiesta una prestazione giornaliera inferiore a due ore;
 - l'orario di lavoro è, ove possibile, continuativo; **dopo sei ore continuative** si rende obbligatoria una pausa di almeno un quarto d'ora da effettuarsi anche prima delle sei ore;
 - gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.
2. In occasione di particolari attività ed iniziative regolarmente deliberate dagli organi collegiali, l'orario giornaliero può essere riorganizzato. In tali occasioni i docenti non potranno rifiutare la modifica dell'orario. Uguale criterio va seguito in occasione di visite guidate e viaggi d'istruzione.

Osnaghi



Le RSU propongono che per le attività che richiedono una modifica dell'orario di servizio venga inoltrata comunicazione scritta per ragioni legate alla sicurezza.

Personale ATA

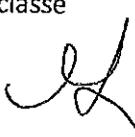
1. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza. **L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore.** Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative, il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti. In caso di orario strutturato su ordinaria prestazione aggiuntiva, la pausa è obbligatoria oltre le 7 ore e 12 minuti.
2. L'orario di lavoro viene stabilito di norma per l'intero anno scolastico ed è funzionale all'orario di servizio (attività collegiali funzionali all'insegnamento da parte dei docenti, varie articolazioni gli OO.CC., rapporti con le famiglie e il territorio) e di apertura all'utenza. Nella definizione dell'orario del servizio dei lavoratori, si tiene conto sia delle necessità sia dell'esigenze ove possibile.
3. L'orario normale deve assicurare la copertura delle attività istituzionali, didattiche, delle attività funzionali all'insegnamento e di tutte le riunioni degli organi collegiali.
4. La gestione dell'orario di lavoro è informata ai seguenti istituti:
 - **flessibilità:** è ammesso l'istituto contrattuale della flessibilità (art.53 comma 2 lettera a CNL 17/12/2007) se compatibile con il servizio scolastico e non determina aggravii personali per altri lavoratori
 - **turnazioni:** si fa ricorso alle turnazioni quando l'orario ordinario non è sufficiente a coprire le esigenze del servizio (art.53 comma 2 lettera c CNL 17/12/2007)
 - **ore di lavoro straordinario:** sono necessarie per la funzionalità del pubblico servizio. I criteri e i compensi sono definiti nell'apposita sezione sulla contrattazione del FIS cui si rinvia
 - **intensificazione del lavoro, se svolto nel normale orario di lavoro:**
 - a. in caso di assenza di collaboratore scolastico – assistente amministrativo, il maggior carico di lavoro prodotto sugli altri collaboratori / assistenti (che non abbiano ridotte capacità lavorative certificate), sarà riconosciuto con compenso definito nell'apposita sezione sulla contrattazione del FIS cui si rinvia. Esso potrà essere riconosciuto al dipendente su cui tale carico viene effettivamente a ricadere;
 - b. nel caso in cui più dipendenti si facciano carico del lavoro aggiuntivo, la predetta quota oraria viene ripartita fra di loro;
 - c. nel caso di assenza di una seconda unità, l'intensificazione viene riconosciuto ad un'altra unità.
5. Si intende che i carichi intensivi non vengono riconosciuti automaticamente, ma solo in caso di effettivo espletamento della sostituzione senza sgravi dei compiti del proprio mansionario; il DSGA provvederà a verificarne la prestazione effettiva.

Il dirigente scolastico invita la parte sindacale a esprimere le proprie valutazioni circa i **criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (punto 2):**

Personale docente

Il Dirigente procederà all'assegnazione dei docenti ai plessi, alle classi e alle sezioni in funzione della piena realizzazione degli obiettivi e delle finalità del PTOF nell'ottica di

- Rispettare la continuità didattica (riferita alla classe e non al docente), salvo casi di conflittualità nel team o di incompatibilità con la classe



- Ottimizzare le risorse per l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico
- Valorizzare i docenti abilitati nell'insegnamento della lingua straniera e della religione cattolica in modo da garantire l'attivazione dei corsi curricolari al maggior numero di classi
- Distribuire in modo equilibrato plessi il personale assunto con contratto a tempo determinato
- Ripartire in modo equilibrato nei plessi il personale con contratto part-time
- Rimuovere situazioni conflittuali e /o di disservizio riconosciute e documentate

Personale ATA:

Il Dirigente scolastico in accordo con il Direttore dei servizi generali e amministrativi assegna il personale ATA ai plessi annualmente sulla base dell'ottimizzazione delle risorse e della valorizzazione delle competenze professionali in funzione dell'innalzamento della qualità del servizio e precisamente:

- a. Assegnazione di una risorsa di sesso maschile (se disponibile in organico) per ogni plesso per specifica assistenza alunni DVA di sesso maschile;
- b. Assegnazione ai plessi dei collaboratori ex art. 7 del CCNL, in proporzione al numero dei diversamente abili presenti nei plessi che necessitano di un supporto da parte del collaboratore scolastico e in funzione dell'organizzazione degli interventi di primo soccorso;
- c. Equa distribuzione nei plessi del personale tutelato da specifiche norme di legge (L. 104/92, L. 53/2000, D. L.vo 151/2001 etc.);
- d. Equilibrata ripartizione nei plessi di personale con ridotte capacità lavorative certificate dagli enti preposti e riconosciuti;
- e. Assegnazione del personale ai diversi plessi in base alle specifiche attitudini personali /relazionali /organizzative / supporto in coerenza con le necessità didattiche e del PTOF;
- f. Equilibrata distribuzione nei plessi di personale a tempo indeterminato e determinato;
- g. Nessuna valutazione circa la continuità di servizio al plesso o nell'istituto;
- h. Possibilità in corso d'anno di spostamenti che garantiscano la continuità di servizio;
- i. Rimozione di situazioni conflittuali e /o di disservizio riconosciute e documentate.

Il Dirigente scolastico valuterà le richieste volontarie di assegnazione ad altro plesso formulate dai singoli collaboratori senza che comunque sia vincolante per l'amministrazione.

Il dirigente scolastico invita la parte sindacale a esprimere le proprie valutazioni circa **i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (punto 3)**

La parte sindacale avanza le seguenti proposte in merito alle misure che l'amministrazione assumerà:

si propone di seguire gli stessi criteri usati nell'anno precedente per regolare la partecipazione ai suddetti corsi.

Il dirigente scolastico invita la parte sindacale a esprimere le proprie valutazioni circa **la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (punto 4)**

Le parti presenti concordano nel rinviare all'anno scolastico 2019/2020 la definizione di questo punto in quanto attualmente ci sono docenti impegnati nella formazione in oggetto.

Le parti dichiarano di non voler esprimere ulteriori valutazioni e sottoscrivono il presente verbale, che vale quale sintesi dei lavori e delle posizioni emerse. La seduta è tolta alle ore 13:00.




Per la parte pubblica

il dirigente scolastico p.t.

per la parte sindacale

la RSU di istituto

i rappresentanti delle OO.SS.

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

SNALS (MI)

Luca Orsini



Roberto
Roberto
Roberto

Francesca
Francesca

Anna